

## «C'è chi parte, c'è chi arriva!»

Carissimi,

ogni anno nella comunità salesiana, che è al centro del progetto educativo pastorale a servizio di tanti ragazzi e giovani, ci sono delle novità: c'è chi parte, c'è chi arriva.

Il Signore ogni anno ci lancia un messaggio-invito «esci dalla tua terra e va dove ti mostrerò». «Il salesiano è chiamato ad obbedire con spirito libero e responsabile, impegnando le sue "forze di intelligenza e di volontà, i doni di natura e di grazia"».

### **C'è chi parte per inserirsi in altre comunità giovanili:**

**Don Ennio Borgogna**, "il maceratese dell'anno", dall'anno 1975 incaricato dell'Oratorio a Macerata, ha animato e rilanciato tutte le esperienze di animazione del MGS Savio Club, del MGS Sermigo, dell'Agesci, del MASCI, della PGS Robur e della Bocciofila don Bosco.

Continua il suo servizio nell'Opera di Porto Recanati, dove è stato responsabile dell'Oratorio dal 1961 al 1970. Ha il compito di Vicario della comunità, di aiuto parrocchiale e seguirà gli ex-allievi, che lo conoscono molto bene, lo ricordano con riconoscenza e lo accolgono con entusiasmo.

**Gli diciamo con tutto il cuore "grazie" e lo ammiriamo per la sua disponibilità all'obbedienza, sempre a servizio dei giovani.**

**Francesco Galante**, in questi due anni ha seguito i ragazzi della Scuola media e i giovani del Liceo e dell'Oratorio, animando gli incontri di formazione e di preghiera, con il suo entusiasmo nel canto, nella musica e come animatore liturgico. Ha partecipato con disponibilità agli spettacoli musicali con gli allievi della Scuola e i giovani animatori dell'Oratorio.

Continua il cammino di studio e di formazione a Torino, nell'Istituto Internazionale don Bosco, per essere, fra qualche anno, consacrato sacerdote.

**Gli diciamo con tutto il cuore "grazie" e gli auguriamo un cammino di crescita salesiana e sacerdotale all'insegna del servizio e della gioia.**

**Don Piergiorgio Copparo e la prof Antonietta Parrucci** lasciano l'insegnamento nella Scuola Media, non per "andare in pensione come docenti", ma per continuare nell'impegno di educazione ed evangelizzazione, don Piergiorgio nella Parrocchia del Sacro Cuore a Macerata, Antonietta nell'Oratorio della parrocchia del Crocifisso a Tolentino.

Sono stati apprezzati per la loro competenza di insegnanti, per la loro capacità educativa, che li trovava sempre accanto ai ragazzi in classe, per avviarli alla vita, in cortile per giocare e crescere nell'amicizia, nei momenti di preghiera per farli incontrare con Gesù il Signore della vita, nelle esperienze di montagna per farli crescere insieme e nei viaggi di turismo, per conoscere città e monumenti di valore artistico e nei pellegrinaggi nelle città e nei santuari in cui hanno vissuto don Bosco, Domenico Savio, Francesco d'Assisi...

**Diciamo a loro "grazie" con tutto il cuore e auguriamo loro di continuare ad essere "educatori autorevoli a cui i giovani possano guardare con fiducia".**

**C'è chi arriva da altre comunità giovanili:**

**don Juan Carlos Munoz Caceres**, che è originario del Cile, viene dall'Oratorio Centro Giovanile Salesiano di Figline Valdarno, in provincia di Firenze, dove ha seguito i ragazzi e i giovani dei diversi gruppi e associazioni. Viene a Macerata come incaricato dell'Oratorio con l'impegno di seguire tutti i gruppi e le associazioni che sono operanti nell'Oratorio: MGS Savio Club, MGS, Sermigo, Agesci, PGS Robur, Bocciofila don Bosco...

**Lukasz Pawloski** viene dall'Opera Salesiana di Pila, in Polonia, dove animava le classi in una scuola elementare dove ha fatto un anno di tirocinio. Viene per l'assistenza e l'animazione dei ragazzi e dei giovani dei gruppi e associazioni dell'Oratorio e della Scuola.

**Paolo Paulucci** viene dall'Opera San Tarcisio di Roma, dove ha seguito i corsi di filosofia alla Università Salesiana. Sarà impegnato nell'assistenza e animazione dei gruppi della Scuola e del Liceo e seguirà le classi di scuola media come insegnante di Religione.

Continua a venire da Civitanova **don Massimiliano Dragani**, incaricato dell'Oratorio San Marone, che seguirà i giovani del liceo, come insegnante di religione.

Si inserirà come insegnante di Religione, nel liceo, **don Gaetano Romano**, che è incaricato dell'Oratorio di Porto Recanati.

**Diciamo loro grazie per la disponibilità dimostrata per impegnarsi** con i ragazzi e i giovani della Scuola e dell'Oratorio di Macerata con la creatività e fantasia tipica dei giovani confratelli.

«Lo spirito di famiglia e il dinamismo caratteristico della nostra missione rendono particolarmente valido il contributo apostolico dei giovani salesiani. Essi sono più vicini alle nuove generazioni, capaci di animazione ed entusiasmo, disponibili per soluzioni nuove.

La comunità, incoraggiando e orientando questa generosità, aiuta la loro maturazione religiosa e apostolica».

**Quale la meta da realizzare?**

«Realizziamo nelle nostre opere la comunità educativa e pastorale. Essa coinvolge, in clima di famiglia, giovani e adulti, genitori ed educatori, fino a poter diventare un'esperienza di Chiesa, rivelatrice del disegno di Dio.

In questa comunità i laici, associati al nostro lavoro, portano il contributo originale della loro esperienza e del loro modello di vita. Accogliamo e suscitiamo la loro collaborazione e offriamo la possibilità di conoscere e approfondire lo spirito salesiano e la pratica del Sistema Preventivo.

Favoriamo la crescita spirituale di ciascuno e proponiamo, a chi vi sia chiamato, di condividere più strettamente la nostra missione nella Famiglia Salesiana»

Nella comunità «i membri hanno funzioni complementari con compiti tutti importanti. Essi ne prendono coscienza: la **coesione** e la **corresponsabilità** fraterna permettono di raggiungere gli obiettivi pastorali».

**Due parole, due impegni:**

La **coesione** esprime la situazione oggettiva di un insieme dove le diverse parti occupano ciascuna il posto e il ruolo che le compete.

La **corresponsabilità** esprime l'atteggiamento soggettivo della coscienza dei diversi membri, ciascuno dei quali accetta la parte di responsabilità degli altri, e ciascuno è pronto a "rispondere" davanti agli altri del proprio compito, assolto con la preoccupazione dell'unità.

Questo atteggiamento è grandemente facilitato dal fatto che questi membri si sentono non soltanto compagni di lavoro, ma autentici fratelli.

**Che tutti sappiano accettarsi ed amarsi, per collaborare, ognuno secondo il proprio "carisma" alla edificazione della comunità educativa e alla salvezza dei giovani.**

Macerata, 12 settembre 2009

Don Dalmazio Maggi